

Pubblicato Lunedì, 04 Dicembre 2017 14:01

Visite: 53

---

«L'idea del libro è nata un po' per gioco, ma sottintendeva una motivazione forte: la necessità di parlare di scuola e anche di insegnare via gli stereotipi attraverso racconti in prima persona» - spiega Anna Bossi, maestra e anima del progetto - Dopo qualche resistenza, si è aperta un'autostrada nella quale sono confluite molte colleghe che a loro volta hanno coinvolto altre: una contaminazione positiva che si è allargata anche ai pensionati: tutti hanno dato contributi interessanti anche sotto il profilo della memoria storica».